

## Relazioni ed emozioni nella separazione genitoriale

Docente Antonella Parrini

1

---

---

---

---

---

---

---

---

Separazione= processo psicosociale multi dimensionale.

Dal punto di vista della coppia:

- Ogni partner attribuisce un significato diverso a seconda:
  - posizione personale rispetto all'evento
  - Miti familiari
  - Valori culturali diffusi

2

---

---

---

---

---

---

---

---

■ => elaborazione lutto:

- Vs disinvestimento
- Chi sono io adesso? (ridefinizione del proprio sé)

Bohannan:

- Divorzio emotivo (antecedente decisione di separarsi)
- Divorzio legale
- Divorzio economico
- Divorzio genitoriale (ridefinizione relazione come gg)
- Divorzio comunitario
- Divorzio psichico (separazione di sé dalla personalità e l'influenza dell'ex coniuge)= ripresa progettualità individuale

3

---

---

---

---

---

---

---

---

La separazione dal punto di vista dei bambini

- Assorbono stati emotivi + intimi dei gg
- Separazione percepita come una frattura improvvisa poco comprensibile:
  - Senso di abbandono
  - Rabbia
  - Frustrazione
  - Impotenza
  - Dolore
- Solitudine (i gg sono impegnati nel conflitto)

---

---

---

---

---

---

---

---

4

- Huges (2005) Alcuni fattori problematici per adattamento del bno:
  - Perdita della quotidianità con un genitore
  - > eventi stressanti=> >problemi comportam.li
  - < capacità adattive del g. => < capacità adattive bno
  - Mancanza competenza genitoriale
  - Esposizione conflitti genitoriali

Vissuti e fantasie:

- Tendono a colpevolizzarsi
- Fantasie riunione gg
- Idealizzazione precedente struttura familiare

> se oggetto di triangolazioni

---

---

---

---

---

---

---

---

5

Esiti elevata conflittualità

- Coparentalità competitiva
  - Cogenitorialità escludente
- Genera nel bno sfiducia nel legame, difficoltà a costruire attacc. sicuro.
- Difficoltà a consolidare propria identità e capacità di regolazione del proprio mondo emotivo
- ⇒ Dissociare e/o negare le proprie esperienze emotive (inversioni di ruoli), conflitto di lealtà
- Se i gg concederanno ai fg di avere con entrambi una relazione distinta e indipendente, queste emozioni si dissolveranno (spesso è sufficiente il permesso emozionale del g. che "apre" l'accesso all'altro.

---

---

---

---

---

---

---

---

6

### Fantasi ed emozioni nei bambini

- Nel conflitto esiste un GENITORE PRESCELTO (potrà anche alternarsi), cui difficilmente il bno fa richieste di relazione con il NON PRESCELTO, evita anche di comunicargli le emozioni che prova per quest'ultimo=> SCISSIONE (2 mondi separati).
- N.b.: se g non prescelto si concentra più sulla sua delegittimazione operata dall'altro, più che attivarsi a comprendere la relazione con il fg, attaccando il g prescelto=AUTOGOL

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

7

### IL PROCESSO DEL LUTTO nei bni che vivono la separazione dei gg.

- Separazione= lutto=> rabbia, disperazione, paura.
- Se non è stata elaborata da anche uno solo dei 2 gg: nel bno la rabbia pernea le ≠ educative
- Occorre PRESENTIFICARE l'altro, salvaguardarne la genitorialità

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

8

### Modello del lutto (non stadiale) Kubler-Ross

- Fase negazione: fantasie di riavvicinamento dei gg (uno dei 2 gg vive stessa emozione e usa il vissuto del fg per frenare la separazione o colpevolizzare il partner)
- Fase rabbia: ostilità vs gg/1g=>cavalcata dai gg stessi nel conflitto = unendoli ancor di più nella conflittualità
- Fase negoziazione: finalizzata a giochi di forza, impotenza distruttiva che viene acquisita anche dal bno. Se impotenza e dolore sono gestiti: si apre una nuova fase vitale utile anche al bno
- Fase depressione: bni senso di abbandono (rabbia vs se) che si esprime con apatia (spesso assorbe quella del g. sofferente), o il sentire rabbia di un g. vs l'altro: spr se è legato ad entrambi (senso di colpa per essere legato ad entrambi tanto più è piccolo)
- Fase accettazione: è importante permettersi di sentire emozioni, esprimerle, condividerle (evitando aspetti vittimistici o accusatori)-

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

9

Conflitti, ritualità e dd relazionali nella separazione

CONFLITTO DI LEALTA': conflitto emotivo in cui il bno non può esprimere liberamente le proprie emozioni vs 1 o entrambi i gg per timore di deludere o perdere l'amore=>problemi struttura del Sé

Situazione meno grave: prova esperienze/emozioni positive con g non prescelto e non può raccontarlo all'altro.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

26

- Fino a: sentire di dover scegliere tra due amori: per essere leali con pd (che odia md) non può amare la md, anche se sente di amarla, per essere leale con la md (che odia il pd) non può amare il pd, anche se sente di amarlo=>"falso Sé relazionale": schemi emozionali dissociati che possono portare a dd di personalità.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

27

Drammatizzazione e ricerca della ritualità

- In presenza del non collocatario, per effetto confusione emotiva per assenza g con cui > relazione, contesto ≠, discontinuità relazione con g non collocatario (cerca ritualità + del solito mancando la quotidianità, o mette in atto comp. regressivi)
- I bni più piccoli, non sanno cosa dire, vivono la relazione nel fare cose insieme, nella cura diretta (difficoltà nelle telefonate: utile la cooperazione dell'altro g nel gestire la telefonata, altrimenti povera e frustrante).
- Occorre:
  - Continuità, routine e spazio
  - Prevedibilità
  - affidabilità

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

28

### dd. Relazionali nell'accesso all'altro genitore

- Situazioni in cui la presenza del g non prescelto può diventare dannosa.
- Il g non prescelto, incapace di comprendere bisogni psicoaffettivi del fg (a volte utile sostegno g.le).
- Valutare stile di attaccamento

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

29

### Genitori e famiglie nella separazione

Problemi dei gg che aggravano le difficoltà in corso di separazione:

- Vissuto di uno o entrambi di maltrattamenti, abuso o separazioni conflittuali
- Dd di personalità (border, paranoide, antisociale, istrionico (=egosintonico)) rendono più probabili le separazioni conflittuali => esiti sui fg
- Quadri relazionali avversativi-ostili: Contesti del non essere: il caregiver si pone in modo da disconoscere la soggettività e gli stati emotivi del bno, visto come «cosa» (Mastroianni, 2013)
- Alienazione parentale (Gardner, 2002)
- Uso sostanze, alcol
- Altre disabilità psicofisiche di varia natura
- Problemi rispetto ai rapporti sociali (la rete sociale, familiare e/o amicale) è importante per l'equilibrio psicofisico

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

31

### Quadro relazionale ostile – mistificante (Mastroianni)

Il contesto non riconosce mente autonoma ≠ dalla propria, e invalida costantemente l'esperienza soggettiva:

- Bno non può pensarsi come soggetto ≠ dalla md ( prolungamento della md)
  - Esiste un solo sapere, un solo sentire di md= UNICA DEPOSITARIA
  - Fg deve rispecchiare sapere materno su piano fisico e mentale
  - Fg deve intendere solo ciò che il linguaggio materno significa
  - Fg deve adeguarsi a ciò che la md si aspetta da lui
  - Ciò che md crede e dice = DOGMA indiscutibile
- =>rapporto simbiotico =>

.Difficoltà processo di separazione-individuazione del fg

.Vincolo annichilente e mistificante

Esclusione dell'Altro g. visto come «pericoloso» per la diade simbiotica

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

32

- => rischio di scissione
- G.escluso: «PRESENZA di un'ASSENZA»: diversa elaborazione dell'abbandono non essendo un LUTTO =qui è assenza ricordo positivo=difficoltà identificazione g stesso genere (assente) e fatica/sfiducia vs altro sesso per bno del genere opposto al g. assente

Ambert osserva > conflitti di lealtà per fg che vivono con g sesso opposto

36

---

---

---

---

---

---

---

---

### Psicodinamica del gruppo familiare e processi riscontrabili nelle separazioni

- **Proiezione disaffezionante:** dd specifico del vincolo di filiazione (=>disaffezione fg vs altro g – origine A.P.)

↓

proiezione da parte g prescelto di contenuti fortemente aggressivi e distruttivi rivolti all'altro g. (densi di rabbia)

↘

fg (condiz. dipendenza) li introietta pena tradire il g prescelto =>

Costo per fg=rottura rapporto interpersonale e con il g. (parte di sé del proprio mondo interno=>angoscia).

37

---

---

---

---

---

---

---

---

### Psicodinamica del gruppo familiare e processi riscontrabili nelle separazioni

- **Psicodin. Gruppo familiare e vicissitudini dei vincoli familiari**

**STRUTTURA E VINCOLI:**

- Triadico Pd, md e fg (il III è sempre presente)
- Legami relazionali:
  - Fatti di comunicaz. Esplicite/compp.ti
  - Rappresentaz. Interne dei soggetti e delle relazioni

**COMPITI:** procreazione positiva e funzionale, affettività e sessualità, educazione, sopravvivenza e mantenimento economico, socializzazione

Esistono differenze di generi, età e ruoli

38

---

---

---

---

---

---

---

---

### 3 tipi di vincoli

1. ALLEANZA: tipica coppia g.le dove è permesso scambio sessuale, occorre, per il buon funzionamento, che la coppia abbia fatto processo separaz/individuaaz FdO (≠ Adultoscenza)
2. FILIAZIONE: trasmissione valori, modelli, ma anche conflittualità e elementi problematici irrisolti nelle generazioni precedenti. Caratteristiche: non scambiabilità ruoli, tabù, incesto. Rischi: inversione ruoli, forclusione altro g., simbiosi, ≠ stili educativi per arrivare ad imporre propri stili disconfermando l'altro). E' un veicolo fondamentale processo di individuazione del fg per la costruzione propria identità. Può avere esiti negativi in caso di situaz con quadri relazionali NON-ESSERE o proiezione disaffezionante. Si può trovare casi di legame neo-filiale (bno e nuovo compagno/a del g)
3. SANGUE: relazione tra f.lli, con identificaz. Reciproche tra pari, possono essere negative ove ci sono cariche emotive troppo intense di rabbia, gelosia, invidia (es. 1 si allea con un g, l'altro con l'altro g.)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

39

Segue dal vincolo di SANGUE

=> innesco dal sentire un g. più vicino di un circolo vizioso di proiezioni, identificazioni e identificaz. Proiettive tra quel g e fg=>instaurarsi di meccanismi difensivi arcaici (scissione, negazione, dinniego)=> a scapito della costruzione di personalità dle bno (si possono osservare forme + o - disfunz. anche nei vincoli tra fratrellestri (hanno interiorizzato modelli ≠ di legame di coppia)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

40

### Processi familiari problematici nelle separazioni

- Angosce nel gruppo familiare in separazione: Persecutorie o confusionali, se non elaborate si incistano nei VINCOLI passando per generazioni e generazioni.

Nella conflittualità elevata, bno usato (+o- consapevol) dai due gg per loro scopi narcisistici o perversi=>TRIANGOLAZIONI= dove si induce +o- dirett. il bno a comportarsi in modo ≠ non corrispondente al suo desiderio/bisogno/stato emotivo. Bno può essere oggetto di proiezioni da parte di un g che vive forte odio/vendetta vs altro (se provengono dal g prescelto=>PROIEZIONE DISAFFEZIONANTE)

Messaggi cui bno non ha strumenti per sottrarsi, farlo= rottura relazione con g  
 Appropriaz. Emotiva delle emozioni g prescelto (in modo subdolo) es. scenari presi a prestito  
 PAS Gardner

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

41

Segue dalle Angosce nel gruppo familiare in separazione

- Bno impara nei contesti alta conflittualità che per sopravvivere deve schierarsi, pena perdere l'amore del g prescelto (non può sottrarsi per la sua dipendenza fisica e psicologica)=>sviluppa stati emotivi dissociati, ondate paurose e incontenibili in momenti e contesti ≠ da quelli che li hanno prodotto (compp aggressivi esternalizz o internalizz, ≠ per genere e età ) o instaura STATO DI MALATTIA  
= (Pichon Riviere) essere il depositario delle angosce familiari, il portavoce del disagio del gruppo familiare

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

42

Processi familiari problematici nelle separazioni

- Separazione dei gg, separazione dai gg e trauma intersoggettivo  
= trauma (Eiguer, 2008) = viversi la separazione dai gg intesi come coppia g.le, bno interiorizza fin dalla nascita un modello di coppia dei gg=>trauma in un particolare campo intersoggettivo, relazionale e comunicazionale.

Analisi da un punto di vista dinamico:

1. Fg uccide pd e ne prende il posto (agisce il complesso di Edipo)
2. Md ha fantasia archetipica di simbiosi
3. Pd agisce come sé = «loro contro di me» = conferma dinamica di esclusione

Nascita fg nella coppia può vedere incapacità di integrare g.lità e coniugalità

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

43

Processi familiari problematici nelle separazioni

- Famiglie in separazione come istituzioni nella comunità locale

Famiglie=istituzioni= sistemi intersoggettivi in cui i singoli depositano parti indiscriminate e psicotiche della personalità (Bleger) = criticità.

Dovrebbero funzionare come CONTENITORE DI ANGOSCE PSICOTICHE PRIMARIE (frammentazione, perdita) ma contemp. Sono esse stesse PRODUTTORI di questi stati di sofferenza.

Accade quando producono SIMBIOSI NEGATIVE che impediscono evoluzione dei processi di separaz/individua

Amplificato dalla precarietà della società, dove non si investe nella prevenzione, società pervasa individualismo narcisistico, e dalla tendenza alla frammentazione.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

44

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari

Le emozioni e i fantasmi dei gg e dei coniugi nella separazione

- La cornice relazionale dei gg e del g prescelto

Nella famiglia unita (stereotipizz) il materno >caratteristiche gli nell'organizzazione e nella capacità empatica=> separazione occorre nuovo equilibrio tra paterno e materno, in cui funzioni vengono ≠ ripartite= MEDIAZIONE TRANSIZIONALE-SIMBOLICA (Cigoli, 1998)

Fg hanno riferimento principale nel g prescelto (non necessariamente rimane lo stesso nel tempo) e nelle famiglie unite è frutto di un normale processo di delega (anche inconsapevole). Col conflitto=> rottura equilibrio, g prescelto spesso rivendica questo ruolo supponendosi più adatto, e innescando dinamiche competitive con esiti pericolosi per sv emotivo fg e loro struttura emotiva. Occorre che gg ridefiniscano ruoli e gestiscano paure, rabbia e sofferenze.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

45

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari

Le emozioni e i fantasmi dei gg e dei coniugi nella separazione

- La cornice giuridica

Art. 155 comma 1 CC= diritto minore, anche in caso di separazione a mantenere rapporto equilibrato/continuativo con entrambi i gg, ricevere cura, educazione e istruzione conservando rapporti significativi con ascendenti e parenti di ogni ramo gle.

MANTENERE≠SVILUPPARE rapporto equilibrato/continuativo => legge non prevede che con separazione le dinamiche g.li debbano subire (ritiro deleghe g.li) lo svilupparsi di nuove modalità g.li.

Mantenere significherebbe cristallizzare dinamiche e ruoli che sono in cambiamento necessariamente con la separazione =>fertile terreno per conflitto. Da un lato il minore non deve subire troppi cambiamenti, dall'altro deve beneficiare della bigenitorialità

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

46

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari

Le emozioni e i fantasmi dei gg e dei coniugi nella separazione

- Disaffezione genitoriale: per Bernet (2008) occorre distinguere:

- PA. Bno si allea con g prescelto rifiutando rapporto con l'altro senza legittima giustificazione
- PAS= campagna di denigrazione vs alienato, razionalizzazione futili, mancanza di ambivalenza, fenomeno pensatore indipendente, supporto automatico g preferito vs alienato, estensione animosità bno a FdO allargata dell'alienato

=>PAD= DSM V disordine di alienazione distinta in:

- Traumatica: per trauma commesso g alienato (abuso/violenza)
- Relazionale: da precedente disfunzione relazionale con alienato o per fantasie edipiche non elaborate
- Indotta: dal g prescelto per estromettere l'alienato=GENITORE DISAFFEZIONATO (oggetto di sentimenti negativi, dalla disaffezione alla fobia repulsiva)

---

---

---

---

---

---

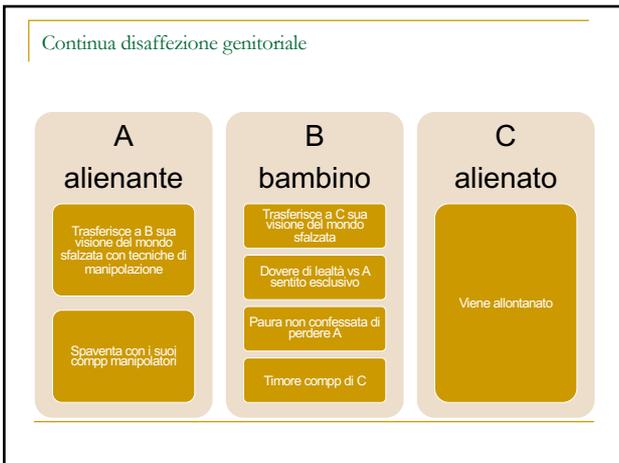
---

---

---

---

47



48

---

---

---

---

---

---

---

---

- Continua disaffezione genitoriale
- Cavedon 3 aspetti ≠ del bno:
    - Alleanza e allineamento con g e ambivalenza vs altro g
    - Estraniamento a partire da violenze (verbali/psicol) subite e /o assistite o da gravi carenze g.li (comp immaturi e autocentrati dell'adulto)
    - Alienazione vera e propria, non senso di colpa, con rifiuto di ogni contatto
  - ⇒ Si parla di PA e si riserva PAS a:
    - Rifiuto e denigrazione sono arrivati a una «campagna»
    - Rifiuto è ingiustificato
    - Alienazione come risultato parziale influenza g. alienante

49

---

---

---

---

---

---

---

---

- Continua disaffezione genitoriale
- Darnal (1998) tre tipi di alienatori:
    1. NAIF=atteggiamento passivo nella relazione col fg
    2. ATTIVI=trasmettono+o- consapevolmente sentimenti odio
    3. OSSESSIVI=della vendetta vs altro ne fanno ragione di vita
  - oppure:
    - IPERPROTETTIVO (fragilità narcisistica) l'alienato è percepito nefasto
    - VENDICATIVO (agisce più consciamente, personalità di tipo paranoico) lotta contro aspetti depressivi, spesso dipendente propria FdO (da cui non si è individualizzato)

50

---

---

---

---

---

---

---

---

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari

Criticità del cambiamento relazionale e «autogol»

Accettare i piccoli cambiamenti  
 PAD INDOTTA=>evitare il "circuito di co-costruzione dell'alienato" e che questo riconosca piccoli sviluppi del proprio parere per <-> lungo percorso estenuante recupero relazione (Rosa, Tura 2013)  
 Evitare di reagire opponendosi=> rischio rinforza contrasto col fg: provocazioni fg vanno lette come "spiegami la # tra la cattiveria e come stai facendo tu"  
 Fg percepito come parte dell'alienante e quindi attaccato come tale (rapporto simbiotico alienante-fg: fg sposa causa alienante=>impedisce di affrontare la rabbia del fg vs alienato  
 Spesso un'aggravante è il non definire confine rapporto nuova coppia e relazione g.le=>attenzione al proprio nodo relazionale g-fg. Accusare l'altro g= AUTOGOL(bno si stringe ancor di più al g prescelto)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

51

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari

Criticità del cambiamento relazionale e «autogol»

IL CIRCUITO DI CO-COSTRUZIONE dell'alienato, che, incapace di gestire la propria rabbia, conferma quanto inadeguato lo trovi l'alienante.  
 Rabbia:  
 ■DISTRUTTIVA: attacco all'alienante e/o fg  
 ■INTRUSIVA: pretende dal fg la relazione anziché costruirla  
 ■ABBANDONICA: attacca il fg abbandonandolo per punirlo

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

52

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari

Criticità del cambiamento relazionale e «autogol»

PARENTAL PROGRAMMING STAGES: il lavaggio del cervello è servito. Alienante (in modo +- consapevole):  
 ■ cattura attenzione e consenso  
 ■ verifica il processo di programm. (pone domande specifiche al minore: es. silenzio-assenso a giudizi negativi espressi dal bno vs alienato)  
 ■Misura lealtà raggiunta= conferma adeguatezza proprio comp.= "dinamica autodeterminante del circuito alienante" spr con il non verbale  
 ■Generalizzazione della tecnica alle persone alleate con alienato  
 ■Mantenimento del programma in modo diretto e indiretto (passa potentemente nel circuito emotivo)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

53

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari

Criticità del cambiamento relazionale e «autogob»

Segue PARENTAL PROGRAMMING STAGES:

Per Claward e Rivlin (1992) sono tecniche:

- Negare la presenza dell'alienato
- Negare il proprio atteg. Critico vs alienato
- Informare/discutere con bno argomenti da adulti
- Dare false info su alienato
- Marcare o creare ≠ propria relazione con fg e quella tra fg-alienato
- Attirare simpatie minore
- Porre minore in veste di giudice o spia dei comppp.alienato
- Esagerare il proprio ruolo gle a discapito altro g
- Sottolineare in negativo comppp.alienato
- Riscrivere passato per creare dubbi nel fg sul loro rapporto

54

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari

Criticità del cambiamento relazionale e «autogob»

LA RABBIA E GLI AGITI DEI GG:

Acting out privi di mentalizzazione nel conflitto possono essere esacerbati da operatori, magistrati e legali

LA DIFFICOLTA' EMPATICA DEL G DISAFFEZIONATO che amplificano il problema non si esprime solo con acting out, ma anche:

- aveva delegato funzione g.le altro g: va recuperata gradualmente, pena arroccamento fg-g prescelto su posizioni precedenti, reticenti e poco inclini a mostrare fiducia
- fg lo può accusare di compiti inappropriati, sposando punto di vista del g prescelto
- fg lo può accusare per cose che prima della separazione non venivano denigrate

⇒ Occorre elasticità, capacità di cambiamento e di ascolto

55

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari

Criticità del cambiamento relazionale e «autogob»

LA DIFFICOLTA' DELL'ADULTO di comunicare la verità e accollarsi la gestione emotiva dei bni.

Comunicare la separazione quando si definiscono nuovi equilibri organizzativi che diano stabilità al bno. Errori gg per loro turbolenza emotiva.

L'INFLUENZA DEL G PRESCELTO

Con introiezione, appropriazione emotiva bno fa sue emozioni g prescelto. G può influenzare + o - consapevolmente con:

- enfatizzare propria risonanza emotiva, incapace di contenere ansia quando bno si avvicina troppo all'altro g (spr se bno percepisce situazione depressiva nel prescelto=>sente che non deve allontanarsene)
- Enfatizzare propria vicinanza comp.le "proprio come facevo io da piccolo" enfatizzando propria storia familiare, o trascorrere molto tempo insieme da rendere difficile sv di autonomie e/o nuovi schemi relazionali
- Non sottolineare mai vicinanza bno e altro g
- Prendere le distanze fg lasciando vuoto relazionale

58

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari  
 Criticità del cambiamento relazionale e «autogol» segue da l'influenza del g prescelto:  
 =>questi comp. apparentemente innocui, appaiono come gestione di emozioni quotidiane, ma possono generare nei bni pesantezza e confusione.  
 LA COLLABORAZIONE DEI GG: laddove non H deve essere gestita da esperti, in modo che ogni g viva la propria fase emotiva, non in accordo con Ex

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

60

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari  
 Criticità del cambiamento relazionale e «autogol» segue da LA COLLABORAZIONE DEI GG  
 5 FASI DEL LUTTO (Elisabeth Kubler-Ross -1976)  
 nel disinvestimento emotivo, temporale, economico (fasi non stadi= possono alternarsi, ripresentarsi nel tempo, senza ordine preciso):  
 1. DELLA NEGAZIONE o del RIFIUTO  
 2. DELLA RABBIA:  
 - legata alla negazione  
 - fredda di chi ha elaborato e viene attaccato e si trova in situazione di vantaggio che vuole mantenere  
 - vendicativa (di entrambi quando ripercorrono fatiche vissute nella loro unione, risentimenti)  
 - legata al denaro: ognuno percepisce propria fatica e minimizza quella dell'altro, nessuno vuole perdere propria sicurezza economica  
 - vs i fg perché entrano nel conflitto e/o sono fonte di fatica

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

61

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari  
 Criticità del cambiamento relazionale e «autogol» segue da FASI DEL LUTTO (Elisabeth Kubler-Ross -1976)  
 3. DELLA NEGOZIAZIONE: da > aderenza alla realtà, ognuno riprende propri progetti (alcuni non ci arrivano mai)= occorre accettare dolore, avere forza emotiva per tornare a costruire  
 4. DI DEPRESSIONE: consapevolezza del cambiamento e perdita, forte senso di sconfitta, se stalla questa parte g si identifica vittima, o gestisce emozione con fuga o rabbia  
 5. DI ACCETTAZIONE: Può essere nuovamente propositivo e costruttivo, solo dopo essersi permesso accesso al dolore.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

62

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari

I conflitti scrivono nuovi copioni famigliari

- Copioni relazionali patogeni. I conflitti creano ruoli nelle dinamiche familiari: copioni (es. vittima e g abbandonico, fg che si attivano per consolare il 1° e tenere l'altro=> vissuto di colpa/impotenza). Copioni possono ristallizzarsi nell'identità delle persone
- Le capacità cogenitoriali:
  - Non limitarsi a valutarle nella separazione, ma nel lungo periodo, a seguito deleghe g.li
  - Valutare con analisi criterio di ACCESSO, capacità meta-osservativa di ogni g, capacità di integrarsi nelle proprie caratteristiche g.li, nel rispetto reciproco.

ACCESSO: - fisico: facilita incontro con g. non collocatario  
 - rappresentativo: consente al fg di potersi rappresentare reciprocamente con le proprie caratteristiche positive

DOPPIO LEGAME: Comunicaz. tra 2 persone, uniti da relazione emotivamente rilevante, presenta incongruenze tra verbale e non verbale=> ricevente non sa quale dei 2 livelli sia quello valido

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

63

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari

I conflitti scrivono nuovi copioni famigliari

- LE FAMIGLIE ALLARGATE: suoceri, zii, figure importanti ma non sostituti g.li=>le figure familiari rassicuranti devono infondere fiducia di base
- TEMPI DI RELAZIONE CON PREADO/ADOLESCENTE: più difficile spr per g non collocatario e se ha delegato funzioni emotive all'altro g.
- ANALISI DI ALCUNE DIFFICOLTA' nel rapporto con g no prescelto e fg: spesso g è centrato su di se, sul proprio desiderio che fg desideri stare con lui, è necessario iniziale sforzo a cercare relazione, spr avvicinarsi al mondo interno del fg.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

64

Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari

I conflitti scrivono nuovi copioni famigliari

- REGRESSIONE E MATURAZIONE nella separazione della coppia (3 fasi):
  - Conflitto g.le
  - Lunga staticità
  - Grande percorso evolutivo

Fra i motivi separazione: mancato svincolo FdO: alla separazione f torna a fare fg (regredisce):

1. Se riesce a prendere consapevolezza e elaborare questa difficoltà=>può evolvere: la difficoltà è condizionata da aspetti irrisolti personalità (occorre terapia)
2. La regressione può=> fase di stallo, blocco emotivo
3. Oppure prendere forma del conflitto

Regressioni ricadono sui fg: per separarsi occorre grande maturità per contenere le proprie emozioni.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

65

### Gestire la separazione e la riorganizzazione delle relazioni familiari

#### Alcuni pensieri sulle implicazioni degli specialisti

- La neutralità CTU: valuta e incide su equilibri famiglia, considerando che ognuno ha propria responsabilità nel conflitto, fondamentale ANALISI del sistema familiare (della circolarità delle relazioni), non sempre mantenere equidistanza è funzionale, rischio di perpetrare conflitto
- La quota alienante/disaffezionante dei tecnici: ritardi magistrato possono colludere con aspetti alienanti e cristallizzare patologie, come errori CTU o avvocati agguerriti
- Il livello giuridico e il livello relazionale non sempre vanno di pari passo: il 1° ha proprie rigidità che mal si adattano al 2°, ma può imporre una ≠ definizione realtà da cui ripartire per nuovo equilibrio. Consulenza = strumento pragmatico per tentare soluzione problema, che non trova condivisa definizione tra le parti

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

67

### Bibliografia

- Cavicchioli, G., Rosa, S. (2017) *Emozioni e relazioni nella separazione genitoriale. Aspetti teorici e d'intervento.* Ed. FrancoAngeli
- Parrini, A. (2008). *Separazioni distruttive tra conflittualità e alienazione. Aspetti psicologici e giuridici.* Ed. Psiconline

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

68